



# BOLLETTINO PARROCCHIALE DI ROBILANTE

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia  
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.  
Si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione*

## VERSO LA VITA!

« Ricordati, o uomo, che sei polvere ed in polvere ritornerai! ». Così ci ammonì la Chiesa, imponendoci, il primo giorno di quaresima le sacre Ceneri.

Stando al suono delle parole, l'ammonimento ci dà della nostra esistenza un'idea materiale non reale, perchè noi non siamo destinati solamente al sepolcro, ove il corpo ritorna terra. Lo scopo dell'avvertimento è di elevare la nostra mente, trascurata la misera caducità del corpo, a pensieri ben più alti e di massimo interesse.

Se il corpo subirà la dissoluzione del sepolcro, l'anima sopravvivrà nei regni di oltre tomba.

Consequenza è: curiamo soprattutto l'anima spirituale ed immortale! Assistiamo in questi giorni al lento svegliarsi della natura, che sfoggerà nei prossimi mesi una vitalità di vegetazione ammirevole di verde e di fiori. Si va verso la vita!

La Quaresima, tempo di penitenza, ha lo scopo di portarci contemporaneamente al risveglio spirituale dell'anima. Questo ritorno alla vita spirituale è preparato da intenso segreto lavoro. La Grazia divina agisce, mentre lentamente avviene l'orientamento della mente e del cuore verso il Signore.

« Quest'anno farò Pasqua? la farò meglio degli anni scorsi? Sigillerò nel segreto di tomba un passato di morte? Nella gloria della risurrezione rivestirò a nuovo l'anima mia per gustare la pace del mistero pasquale? ». Queste ed altre simili domande s'insinuano certamente in questo tempo e si presentano alla mente dei cristiani giacenti nelle tenebre di morte, lontani dal Signore.

Quanti parrocchiani Gesù attende nella prossima Pa-

squa, pronto a rivestirli della veste nuova preziosa ed a farli sedere alla mensa dei giusti!

Ma chi vorrà fare Pasqua con Gesù Cristo, risorto, nella rinnovata amicizia divina deve prepararsi con buona volontà. Nella detestazione del male compiuto spezzare le catene della colpa e del vizio, con volontà di buoni propositi ricostruire gli argini sgretolati dall'infuriare della tempesta e incatenare il demonia meridiano con la preghiera e la penitenza.

Anche con sacrificio grave, ogni parrocchiano si metta al lavoro. Troppo grande è la posta: la vita!

Perchè preferire l'ombra del sepolcro alla dignità di figli di Dio? Perchè volere essere nemici di Dio, giacchè la lotta non può risolversi che con la sconfitta dell'uomo?

Perchè correre lontano con pericolo di stancare la misericordia di Dio?

Il cammino verso la vita, verso la pace, verso la felicità passa attraverso una buona Confessione ed una santa Comunione pasquale.

### CALENDARIO RELIGIOSO

#### MARZO

- 25: Annunciazione della V. M. — Messa mensile delle Donne Cattoliche.  
29: Domenica delle Palme. — Benedizione e distribuzione della ramoliva.

#### APRILE

- 2: Giovedì Santo. — Visita al Santo Sepolcro. — Processione notturna della Passione.  
3: Venerdì Santo. — Giorno di digiuno.  
5: Solennità di Pasqua. — Funzioni solenni.

- 12: Domenica in «Albis».  
 25: Festa di S. Marco. — Benedizione delle campagne.  
 26: Festa del Patrocinio di S. Giuseppe.

### SETTIMANA SANTA

Dal 5 aprile — domenica di Pasqua — al 12 aprile si terrà in parrocchia l'annuale *settimana spirituale* in preparazione alla Comunione pasquale.

Ogni sera, all'imbrunire, ci sarà Predica per tutti.

Le Pasque, durante la settimana, seguiranno con il seguente ordine:

*Mercoledì*: Comunione pasquale delle Giovani.

*Giovedì*: Com. pasquale degli Alunni del Catechismo.

*Venerdì*: Comunione pasquale delle Donne.

*Sabato e Domenica*: Comunione pasquale dei Giovani e uomini.

### LA TRE GIORNI PER LE MADRI

Contemporaneamente alla Settimana di predicazione pasquale avrà luogo le *tre giorni della madre cristiana* nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì con predicazione specializzata, che si terrà nel pomeriggio alle ore 3. Tutte le madri e spose cristiane sono invitate.

### APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

*Intenzione parrocchiale*: « Per la conversione dei peccatori ostinati e per il buon esito della Settimana di Predicazione ».

### IL 1952 DAI REGISTRI PARROCCHIALI

BATTESIMI. — Il registro dei Battesimi per il 1952 numero 34 Atti di Battesimo. Di questi 34 battezzati, 15 sono bambini e 19 bambine; 8 nati nel Concentrico e 26 in campagna.

La percentuale dei nati in rapporto alla popolazione è del 15 per mille.

Rispettarono la legge della Chiesa di battezzare i neonati nel termine di otto giorni 28 genitori, la trasgredirono 6. Il miglioramento notevole, che registriamo quest'anno nei riguardi di questo dovere grave, credo doverlo attribuire al fatto che molti bambini nacquero fuori parrocchia, presso i vari ospedali.

*Il Signore li conservi e li faccia crescere in età, grazia e sapienza davanti a Dio e gli uomini.*

CRESIMATI. — S. E. Mons. Vescovo, nella Visita Pastorale fatta alla Parrocchia il 27 aprile, amministrò la santa Cresima a 140 cresimandi: 68 fanciulle e 72 fanciulli.

In pericolo di morte, il parroco, valendosi delle particolari facoltà, conferì il Sacramento della Cresima ad una bambina, poi deceduta.

*La grazia di forza, ricevuta dai Cresimati, valga a renderli forti nella lotta per il bene.*

MATRIMONI. — I matrimoni furono 15. Molte gioie nuziali, purtroppo, furono offuscate dall'ombra della colpa. Una parola di lode vada a coloro che, con impegno e serietà di propositi, si sono preparati al grande passo. Il loro esempio valga a suscitare, specie tra le giovani, un maggior senso di responsabilità ed un più alto concetto del matrimonio cristiano.

*Il Signore li accompagni nella vita e nel compimento dei loro gravi doveri di sposi cristiani.*

I MORTI. — I parrocchiani deceduti furono 24. Nella storia della parrocchia non fu mai registrato un numero così basso di morti. Dei 24 morti: 12 furono uomini, 11 donne ed una bambina.

La morte che più colpì ed impressionò, fu quella del giovane ventiduenne Giordano Mario, vittima del lavoro nei pressi di Entraque. Lo ricordarono con appassionata solidarietà umana e cristiana con opere di suffragio i coetanei ed i compagni di lavoro.

Ebbero la grazia di ricevere tutti i Sacramenti, in punto di morte, 11 parrocchiani, 4 ne ricevettero qualcuno e 7 morirono senza Sacramenti, in due soli casi, per incuria dei parenti.

*Ricordiamoli tutti e sempre nelle preghiere di suffragio per il loro riposo eterno in Dio.*

### NUOVA LEGGE SUL DIGIUNO EUCHARISTICO

Dalla Rivista Diocesana pubblico la nuova Legge sul digiuno eucaristico con la spiegazione:

« Con il 16 gennaio 1953 è andata in vigore una nuova legge sulla disciplina del digiuno eucaristico.

Essa, per quanto riguarda il digiuno dei fedeli, si può dividere in tre parti: la prima parte *per tutti*; la seconda *per i malati*; la terza *per i sani in particolari condizioni*.

#### PRIMA PARTE: per tutti.

- l'acqua pura non rompe il digiuno richiesto prima della Comunione. Si può perciò bere liberamente.
- Quanto tempo prima della Comunione? Non è fissato limite di tempo, perciò anche cinque minuti prima.
- Come dev'essere l'acqua? Dev'essere pura, ossia acqua naturale, senza aggiunta di altro. Chi, ad es., avesse bevuto acqua zuccherata non potrebbe più fare la Comunione. Se la facesse commetterebbe peccato.

#### SECONDA PARTE: per i malati.

- Chi si intendono qui per malati? Tutti coloro che li per li possono dirsi tali anche se il male non li costringe a letto ed è di breve durata.

- b) Che cosa possono prendere prima della Comunione?  
Possono prendere qualche bevanda (caffè, brodo, latte, uovo sbattuto). Non sono permesse le bevande alcoliche (vino, birra, liquori). Possono prendere qualche medicina, liquida od anche solida (compressa di Formitrol, Cibalgina...) eccetto le medicine alcoliche. Non c'è limite di tempo, come per l'acqua.
- c) Occorre qualche permesso particolare? Sì: occorre avere la licenza del Confessore (anche fuori confessione, purchè da un sacerdote con potere di confessare). Senza tale licenza si commette peccato.

### TERZA PARTE: per i sani in particolari condizioni.

- a) Chi si include in questa categoria?
- 1) Coloro che debbono fare la Comunione ad ora tarda.
  - 2) Coloro che sono sottoposti nella notte o nella mattinata a lavori debilitanti (ad es.: infermieri, mamme di famiglia, che devono lavorare assai di mattino...).
  - 3) Coloro che sono distanti dalla Chiesa (devono percorrere due chilometri circa a piedi od un tempo lungo se usano mezzi di locomozione).

- b) Che cosa è permesso per questi?  
E' permesso qualche bevanda, escluse le bevande alcoliche od esclusa qualunque cosa solida, foss'anche una pastiglia...

- c) Quanto tempo prima della Comunione?

### FINO AD UN'ORA PRIMA DELLA COMUNIONE

- d) Si richiede la licenza del Confessore? Sì, come sopra per i malati.

### OSSERVAZIONI:

- a) La Legge della Chiesa deve essere osservata così com'è: non è lecito allargarla. Così non si può aggiungere neppure un po' di zucchero nell'acqua pura.
- b) La licenza del Confessore non è richiesta per l'acqua pura, ma è sempre richiesta per le altre bevande e medicine.
- c) La licenza deve essere data a ciascun individuo in particolare. Così, non è lecito dire: «La mia vicina di casa ha ottenuto la licenza di prendere il caffè prima della Comunione. Io sono più ammalata di lei: lo prendo anche io». Ammesso pure che tu sia più ammalata, si richiede la licenza del Confessore data proprio a te.

### Masseraggi parrocchiali per il 1953

*Consiglieri Parrocchiali* - confermati.

*Confraternita di S. Croce*

Priore: Vallauri Biagio (T. Miculin).

Massari: Giordano Sebastiano (Cascina Soprana) — Barberis Pietro - Via Umberto.

Priora: Falco Angela in Sordello - V. Emina.

Massare: Giordanengo Angela Ved. Consolino — Riso Maria in Giordanengo (T. Bellome Montasso).

*Compagnia del SS. Sacramento* - confermati.

*Compagnia del S. Rosario* - confermati.

*Compagnia del Suffragio*

Massari: La Bua Giuseppe - V. Vitt. Veneto — Trapani Bartolomeo - V. Vitt. Veneto.

Massare: Lupino Maria in Sordello - V. Umberto — Bodino Celesta Ved. Sordello - V. Umberto.

*Compagnia Figlie di Maria*

Priora: Dalmaso Carla - V. Ghiglione.

V. Priora: Blangero Lucetta - T. Freddo.

Massare: Macario Ermenegilda - V. Umberto — Vallauri Maria - T. Miculin.

*Cappella di S. Anna* - confermati.

*Cappella di S. Rocco*

Massari: Solferino Domenico - V. Umberto — Carena Lorenzo - V. Umberto.

Massare: Bertaina Maria in Galfrè - V. Umberto — Bodino Antonietta in Dalmaso - V. Umberto.

*Cappella S. Sebastiano* - confermati.

*Cappella S. Margherita*

Massari: Vallauri Quirico - T. Miculin — Consolino Giuseppe - T. Marlitun vecchio.

Massare: Consolino Maria - V. Emina — Macario Maria - T. Pianotas.

*Cappella S. Giacomo Agnelli* - confermati.

*Cappella Delle Piagge*

Massari: Bertaina Andrea di Michele - T. Centin — Romana Bartolomeo di Giovanni - T. Violetta.

Massare: Sordello Margherita di Giovanni - T. Violetta — Romano Lidia di Giuseppe - T. Pianot.

*Compagnia di S. Magno*

Priore: Giordano Donato - Cascina soprana.

Massari: Riso Severino - T. Candia — Giordano Donato - T. Grosso.

Priora: Carletto Caterina in Sordello - T. Valla.

Massare: Bertaina Agostina in Giordano - Cascina soprana — Consolino Mariuccia in Bertaina - Pian sottano.

Ai nuovi eletti nei vari uffici e servizi presentiamo le più vive felicitazioni con l'augurio che la loro opera torni a gloria di Dio ed in onore dei Santi patroni.

Ai Masseraggi scaduti il ringraziamento più sincero per il servizio lodevolmente prestato.

## CRONACA PARROCCHIALE

1. - **NELL'ASILO INFANTILE** — Dato il perdurare della malattia della Reverenda Suor Giovannina, fu destinata a sostituirla la Rev. da Suor Serafina, come maestra dei bimbi dell'Asilo Infantile.

A Suor Serafina diamo il nostro « Benvenuto » con l'augurio di buona permanenza e di frutti copiosi.

2. - **IL LAMPADARIO DI S. GIUSEPPE** — L'iniziativa di alcune persone, appoggiata caldamente dalle Ex-Massare del Suffragio, portò all'acquisto e dono alla Chiesa di un lampadario nuovo per l'altare di S. Giuseppe. La spesa complessiva fu di L. 12.020 e l'impianto venne fatto gratis dal Sig. Rossotto Bartolomeo.

Ecco l'elenco degli offerenti:

Signa Armand Letizia, in suffragio dei defunti, lire 500 - D. P. M., 500 - Sorelle Giordanengo (oste), 500 - Sorelle Tosello, 350 - Marchisio Vincenzo, 500 - Marchisio Ester in Blangero, 200 - Sordello Margherita in Bersani, 500 - Parola Maria (commestibili), 200 - Giraud Michele, 100 - Martini Costanzo, 500 - Macario Angela, 500 - Parola Irene, 300 - Giordano Albina (pettinatrice), 200 - N. N., 50 - Dalmaso, Anna, 100 - Re Adelaide, 500 - N. N., 100 - Sordello Donato (V. Emma), 500 - Giordanengo Giuseppe, 500.

3. - **PRO ALLUVIONATI NORD-EUROPA** — A favore dei colpiti dal disastroso maremoto del Nord-Europa (specialmente dell'Olanda) la parrocchia ha raccolto ed offerto L. 14.000.

4. - « **PRO OPERE PIE** » — Durante il 1952 la nostra Parrocchia offrì alle varie « Pie Opere » le seguenti collette: Per il Seminario Diocesano, L. 12.000 - Per l'Università Cattolica, L. 5000 - Per le Missioni, compreso il contributo per l'adozione del Seminarista indigeno, L. 29.000 - Per l'Azione Cattolica, L. 3000 - Per il Quotidiano Cattolico, L. 2000 - Per le A.C.L.I., L. 3000 - Per i Missionari degli Emigranti, L. 2500.

### 5. - **NELL'AZIONE CATTOLICA**

a) La domenica 22 febbraio l'Associazione parrocchiale Gioventù Femminile di A.C. « Santa Margherita M. Alacoque » ricordò il Trentesimo anniversario di fondazione. La celebrazione riuscì solenne per la bella Comunione generale ed il ben riuscito trattamento svolto alla sera nel Salone dell'Asilo, durante il quale

parlarono il V. Assistente Diocesano M. R. Musso Don Luigi e due giovani, inviate dal Centro Diocesano della Gioventù Femminile.

Ci auguriamo che gli impegni della celebrazione trentennale siano dalle giovani attuati con impegno, buona volontà e decisione per il trionfo di Cristo Re.

b) Nei giorni 12-13 marzo si svolsero gli Esercizi Spirituali semichiusi per le giovani della parrocchia. Vi presero parte oltre sessanta giovani. Predicò con frutto il M. R. Don Oggero Francesco, parroco di Valloriate.

Ringraziamo sentitamente le Reverende Suore dell'Asilo per l'ospitalità concessa, per la refezione alle giovani e per l'assistenza.

6. - **NUOVA PARROCCHIA** — Negli ultimi tempi abbiamo apprese la notizia che la Cappellania di San Lorenzo (Caraglio), retta dal nostro parrocchiano Don Angelo Dalmaso, è stata eretta in parrocchia e riconosciuta agli effetti civili con Decreto del Presidente della Repubblica. La nuova Parrocchia, che molto deve al novello Parroco Don Angelo, si prepara a celebrare solennemente l'avvenimento con l'Ingresso parrocchiale.

Al carissimo Don Angelo, a nome di tutta la Parrocchia di origine, congratulazioni vivissime ed auguri.

7. - **DONO PER LA CHIESA** — La priora di San Magno, Romana Modesta in Giordano, e le massare Giordano Caterina in Pepino e Aime Irma in Vallauri, nel lasciare l'incarico, regalarono alla Chiesa per l'altare di S. Magno una ricca tovaglia di lino.

## STATISTICA PARROCCHIALE

**BATTESIMI** — Galfrè Silvana di Secondino e di Carletto Maria, nata il 21 novembre e batt. il 27.

Pepino Marisa Margherita di Quinto e di Giordano Caterina, nata l'11 dicembre e battezzata il 14.

Giordanengo Caterina Margherita di Giuseppe e di Giordano Antonietta, nata il 3 gennaio e batt. il 9.

Giordano Giovanna di Giovanni e di Blangero Giuseppina, nata e battezzata il 20 febbraio.

Risso Giancarlo di Eraklo e di Giordanengo Giovanna, nato il 13 febbraio e battezzato il 21.

**MATRIMONI** — Giordano Giovanni di Pietro e Blangero Giuseppina di Giovanni (T. Sita), il 29 novembre.

Giordano Giovanni di Donato (T. Lessibel) e Giordano Maddalena fu Vincenzo (T. Sordello Agnelli), il 6 dicembre.

Giuliano Bartolomeo di fu Antonio (Boves) e Caraglio Lucia di Maggiorino (T. Marinè), il 17 gennaio.

Sordello Attilio Giuseppe fu Giovanni (Rocavione) e Sordello Giacinta Gabriella fu Giacomo (T. Pettavino Sottano) il 14 febbraio.

Ghibauda Silvio Umberto di Giovanni (Cunco) e Giordanengo Silvia Margherita di Bartolomeo (Via Umberto) il 15 febbraio.

MORTI — Giordano Matteo (Piazza Olivero) d'anni 71, il 1° gennaio.

Martini Donato (Via Emina), d'anni 94, l'11 gennaio.

Galfre' Lucia Caterina (Via Roma), d'anni 62, il 24 febbraio.

Giordanengo Marianna (Villa della Salute), d'anni 84, il 1° marzo.

Giordano Giovanna (T. Sitoa), di un mese, il 19 marzo.

Consolino Antonio (T. Marlitun Vecchio), d'anni 89, il 20 marzo.

## OFFERTE

PER IL BOLLETTINO — Omesse nei precedenti elenchi: L. 1000 offerte dalla classe 1902 nella celebrazione dei 50 anni.

Giordanengo Bartolomeo (Batita) 100 — Bosco Attilio 300 — Nanni Caterina 200 — Sposi Giordano Giovanni - Blangero Giuseppina, 600 — Macario Anna, 75 — Fam. Consolino, T. Laman, 300 — Sposi Dalmaso Nicolao - Giordano Quintina, 300 — Fratelli Consolino, T. Consolino, 200 — Sposi Giordano Giovanni - Giordano Maddalena 500 — Coniugi Careglio, 500 — Fam. Lingua 100 — Fam. Dalmaso, T. Piolotte, 200 — Landra Teresa, Osteria Aquila Reale, in suffragio dei morti, 200 — Battistino Francesco 150 — Giordano Virginia, T. Chiapello, 100 — Giordanengo Bartolomeo, Via Umberto, 125 — Sordello Angela, 100 — Dalmaso Nicolao, T. Aninpin, 150 — La Bus Giuseppe, 350 — Campana Luigi, 100 — Macario Angela (Via Emina) 200 — Sorelle Giordanengo (T. Gerbinot) 270 — N.N. 100 — Girando Michele, 400 — Fam. Marcellin, 500 — Giordano Lucia, 100 — Giordano Caterina, 200 — Giordano Lucia, in onore di S. Magno, 50 — Macario Giacomo (T. Sitoa) 200 — Fam. Martini (V. Vitt. Veneto) 200 — Fam. Vallauri Giuseppe (Cascina sottana) 225 — Vallauri Biagio (T. Miculin) 500 — Sorelle Giordanengo (oste) 155 — Macario Bartolomeo, in suffragio del figlio disperso (T. Lita Malandrè) 200 — Giordanengo Giovanni (Piazza Marconi) 750 — Giordano Donato (T. Lessibel) 100 — Macario Maurizio (T. Freddo) 200 — Fam. Dalmaso (T. Marina) 400 — Dalmaso Giuseppe (T. Paia) 200 — Classe 1922, nel festeggiamento dei Trent'anni, 700 — Giordanengo Pietro (T. Bellome-Malandrè) 100 — Risso Violante (T. Marlitun) 100 — Macario Giovanni (T. Nuovo) 220 — Blangero Giovanni (V. Vitt. Veneto) 500 — Ved. Martini 100 — Dalmaso Vit-

torio (T. Carletto) 350 — Sordello Lucia, in suffragio dei genitori, 100 — Caraglio Teresa, 100 — Dalmaso Giuseppe (Barne) 2000 — Giordano Dovilio (V. Vitt. Veneto) 225 — Dalmaso Giacomo (Snive) 50 — Giordanengo Bartolomeo (T. Giangiors) 200 — Dalmaso Stefano (T. Giordanengo) 200 — Giordano Giacomo (V. Vitt. Veneto) 200 — Beltrando Giovanni, 150 — Fam. Dalmaso Stellino, 200 — Risso Giev. Battista, 200 — Fantino Giacomo, 200 — Fam. Blangero Matteo (S. Margherita) 200 — Landra Giuseppe (Casello n. 47) 150 — Giordano Sebastiano, 225 — Re Michele, 500 — Vallauri Filippo, 200 — Giordano Carlo (T. Freddo) 300 — Ved. Sordello Pietro (molino) 220 — Botto Bernardino, massaro del suffragio, 500 — Sordello Donato, massaro del suffragio, 500 — Coniugi Pepino, nel battesimo della figlia Marisa, 200 — Giordanengo Francesca (T. Custans) 100 — Abello Giuseppe, 200 — Dalmaso Dovilio, massaro di S. Rocco, 200 — Giordano Giuseppe (100 — N.N., 175 — Romana Modesta in Giordano, 500 — Giordano Anna (V. Emina) 200 — Dalmaso Giacomo (T. Carniciola) 100 — Fam. Solferino Luigi (V. Vitt. Veneto) 300 — Coniugi Giordanengo-Giordano (T. Fissasat), nel battesimo della figlia Caterina Margherita, 1000 — Massari di S. Magno: Giordano Secondo e Giordano Giovanni, 1000 — Fam. Giordano (T. Brocia) 200 — Fam. Pirotti Emilio, 300 — N.N. 200 — Fam. Consolino (V. Ghiglieno) 75 — Fam. Giordanengo Antonio (T. Porte) 100 — Giordano Maddalena (T. Chiapello) 100 — Giordanengo Donato (T. Consolino) 120 — Armand Letizia, 500 — Landra Donato (T. Landra) 200 — Fam. Martino, in suffragio del defunto Martino Giuseppe Donato, 300 — Fantino Ernesto (Francia) 500 — N.N. 100 — Vallauri Fiorenzo, (T. Pettavino sottano) 150 — Fam. Cerato, 50 — Fam. Tosello (T. Giordanengo) 100 — Consolino Giuseppe (T. Cadel) nel partire per la Francia, 300 — Dalmaso Liduina (Ponte Caffaro Brescia) 250 — Macario Tommaso, 100 — Sposi Giordanengo Secondo — Vallauri Carolina, in occasione del matrimonio, 500 — Pettavino Marcellina 150 — Fam. Fantino (T. Grosso) 100 — Giordano Giacomo (T. Lichinet) 175 — N.N. 100 — Tosello Maria 100 — Consolino Pietro, 100 — N.N. 100 — Macario Ferdinando, 150 — Macario Onorato, 100 — Dalmaso Aldo, 100 — Percivale Ferdinando, 200 — Fam. Martino (V. Emina) 100 — Morena Ferdinando, in onore di S. Magno, 100 — Dalmaso Sebastiano (Francia) 500.

PER LA LAMPADA ED IN ONORE DI SANT'ANNA — Fam. Ferraris (in 4 volte) L. 400 — Coniugi Careglio, in ringraziamento per Grazia ricevuta, 1000 — Escosso Adeline, 300 — Dalmaso Giuseppe (Malandrè) 250 — Giordano Carlo (T. Freddo) 200 — Giordano Anna, 200 — Fam. Martino (Via Emina) 200 — Sordello Anna, 150 — P.P., 1500 — N.N., 200.

PER LA CHIESA PARROCCHIALE - OPERE PARROCCHIALI — N.N., L. 2500 — Percivale Ferdinando, 500 — Dalmaso Lucia, in onore di S. Rocco, 100 — Ditta Bogleione, 5000 — N.N., 2500 — Cav. Dott. Capitulo Giovanni, 10,000 — Dott. Nunzio Gavioli, 1000.

PER L'ASILO INFANTILE — Ditta Bogleione L. 10,000 — Cav. Dott. Giovanni Capitulo, 10,000.

## RIDE BENE CHI RIDE L'ULTIMO

Tutti tutti, nessuno escluso, dobbiamo essere cristiani. Chi non è cristiano non può vivere in Dio e chi non vive in Dio è perduto.

Di fronte a questa verità nasce spontanea una domanda: - Che fare per essere cristiani?

Per essere cristiani occorre una fede interna ed esterna, integrale e costante.

Molti, che ragionano coi piedi, sostengono che per essere cristiani basta avere la fede nel cuore. Non è necessario, dicono, manifestarla con gli atti esterni. Noi crediamo, adoriamo Dio nell'intimo del nostro cuore, e ciò è più che sufficiente.

Poveretti, quanto sono lontani dalla realtà delle cose! Aver la fede nel cuore è una cosa lodevole, ma essa deve essere tradotta in azione pratica. E' legge di natura e non abbiamo altra scelta. I fatti.

Dio è nostro creatore; noi siamo sua opera; noi dipendiamo da lui in tutto e per tutto.

Dio è padrone assoluto di tutto il nostro essere, anima e corpo, e noi dobbiamo rendere a Dio con tutto il nostro essere l'omaggio della nostra dipendenza.

Quando abbiamo un sentimento nel cuore, noi siamo costretti dalla natura a rivelarlo. Anche se stiamo zitti, quando siamo contenti o siamo scontenti, noi riveliamo naturalmente agli altri i nostri sentimenti attraverso il viso ed i gesti, che facciamo.

Questo significa che il corpo e lo spirito sono talmente uniti e dipendono talmente l'uno dall'altro, da essere costretti a fare ogni cosa in dipendenza l'uno dall'altro.

Chi nutre davvero verso Dio sentimenti di adorazione, di amore, di timore, di gratitudine, è forzato dalla natura a manifestarlo all'esterno.

**Chi non manifesta la propria fede anche all'esterno, dunque, non ha fede. E chi non ha fede non è cristiano.**

Ma intendiamoci:

**Essere cristiani è pure un dovere verso noi stessi e verso il prossimo.**

*Verso noi stessi.*

Un meccanismo qualunque, se viene lasciato inoperoso, perde la propria scioltezza; arrugginisce, si rende inservibile. Le stesse membra umane, se non si tengono attive, finiscono con l'intorpidirsi e cadono in paralisi. L'intelligenza, se non si esercita, si olte nebra e s'intorpidisce. Il medesimo è della fede: si perde se non la teniamo in esercizio.

*Verso il prossimo.*

Noi viviamo nella società, e quanti doveri abbiamo verso gli altri! Dovere del rispetto, dovere dell'aiuto, dovere del buon esempio ecc. L'esercizio di tutti questi doveri, che sono fondamentali per il

buon funzionamento della società, è un fallimento se non agiamo da cristiani. È la fede che ci unisce al prossimo. Se teniamo la fede chiusa solo nel profondo del cuore, non è viva, ma morta, sepolta, e noi ci trasformiamo nei riguardi del prossimo in sepolcri imbiancati, in ipocriti, in egoisti, in nemici più o meno spietati.

Dunque?

**La fede è azione di amore verso Dio, di dovere verso noi stessi e verso il prossimo.**

Non basta.

**La fede ci tiene impegnati per tutta la vita e ci obbliga a manifestarci sempre per quelli che siamo.**

**Il cristiano di nome e di fatto deve agire da cristiano completo.**

È facile oggi incontrare amici e nemici, che deridono le verità della fede, la Chiesa, i sacerdoti. Questo è il momento del cristiano completo, perché ha il dovere di far tacere l'ignoranza. Chi non agisce così è un apostata. Egli conferma col proprio silenzio l'errore e l'empietà altrui.

**La fede del cristiano completo è totale, costante, coraggiosa.**

*La fede è totale*, quando il cristiano l'accetta e la vive senza riserve mentali e senza eccezioni. Chi si trastulla a distinguere fra verità fondamentali e non fondamentali, fra comandi facili o difficili ad attuarsi, fra precetti umani o divini; chi non è disposto ad accettare tutta la fede, dimezza Gesù Cristo, non ha fede.

*La fede è costante*, quando il cristiano non va avanti a sbalzi, secondo i propri umori, o alla stracca. Chi ha cento idee, e cambia ad ogni soffiare di vento è un volta giubbe.

*La fede è coraggiosa*, quando il cristiano non ha paura di nulla, né delle minacce, né delle derisioni, né del disprezzo, e affronta tutto per il Signore. Chi ha paura, chi tentenna, chi tira le somme, chi sta a vedere è un pusillanime e un barattiere.

Lasciamo pure che gli empi ed i malvagi ridano della nostra fede, delle nostre speranze, delle nostre preghiere. Lasciamo pure che ci perseguitino, ci processino, ci bandiscano, ci imprigionino, ci uccidano. I vinti saranno loro, perché quando noi passeremo nel regno del Padre celeste, potremo dire noi soli con tutta verità: **ride bene chi ride l'ultimo.**

*Visto nulla osta alla stampa,*

Cuneo, 28 Marzo 1953,

Il Revisore: Can. Lorenzo Giordanengo.

SAC. PELLEGRINO ANTONIO, DIRETTORE RESPONSABILE

Pubblicazione autorizzata dalla Presidente del Tribunale di Cuneo con decreto del 22.11.1951

Tip. Minaglia-Conforti - Cuneo - Via E. Fil., 8 - Telef. 25-06